

# P.E.G.

PROGETTO EDUCATIVO DI GRUPPO  
ROMA '65



"passo dopo  
passo..."



# PROGETTO EDUCATIVO DI GRUPPO 2022-2025

## INTRODUZIONE

Il Progetto Educativo di Gruppo, ispirandosi ai principi dello scoutismo e al Patto Associativo, individua le aree di impegno prioritario per il gruppo a fronte delle esigenze educative emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi; il Progetto educativo è periodicamente verificato e rinnovato dalla comunità capi.

(Statuto AGESCI, Art. 27)

Questo Progetto, redatto dalla Comunità Capi del gruppo AGESCI Roma 65, è uno strumento di lavoro finalizzato a rendere l'azione educativa del gruppo più mirata, continuativa ed efficace. Vale la pena, a tal proposito, ricordare a tutti cosa ci spinge a dedicare il nostro tempo a questa meravigliosa esperienza che è lo scoutismo. Alcuni possono parlare di passione, altri di vocazione, ma probabilmente ciò che ci spinge è la speranza di un futuro migliore, è il credere che attraverso l'educazione si possa cambiare il mondo, è la certezza che l'esperienza dello scoutismo aiuti i ragazzi a maturare i valori fondamentali della vita, in una parola ad essere felici! Questo progetto vuole essere lo strumento che concretizza questa visione.

Ci sembra doveroso dire che avremmo dovuto iniziare i lavori del nuovo Progetto durante l'anno scout 2019/2020, ma l'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 ci ha obbligatoriamente dirottati verso situazioni in cui la Comunità Capi si è dovuta reinventare, trovando strategie e modalità nuove per portare avanti l'esperienza dello scoutismo. Pertanto, abbiamo volutamente aspettato che questa parentesi del Covid non fosse più un'emergenza e che ritornassimo alla nostra quotidianità prima di iniziare i lavori per il nuovo progetto.

Durante l'anno scout 2021/2022 la Comunità Capi è stata impegnata nel lavoro di verifica del precedente Progetto Educativo. Ispirandoci ai principi del nostro Patto Associativo, abbiamo proseguito analizzando i fattori esterni ed interni al gruppo e definito gli obiettivi specifici che tutti gli staff di unità si impegnano ad indicare nei programmi annuali.

Il Progetto educativo è necessario a noi Capi per orientare la nostra azione educativa, per garantire unitarietà e continuità della proposta nelle Branche, per agevolare la presenza dello scoutismo nella realtà locale, come membra vive della comunità civile e della cristiana.

Nella stesura definitiva troviamo, per ciascuna area di intervento, tre aspetti:

1. **Analisi:** cioè quello che dagli incontri con docenti e genitori e dalla nostra sensibilità di Capi è emerso come *emergenza*, il perché vogliamo intervenire in quest'area.
2. **Indicatori di verifica:** ovvero i campi di azione, le leve che possiamo usare per avere un cambiamento, gli strumenti che il metodo scout ci mette in mano per agire. Il nostro sforzo è stato quello di individuare e rendere questi punti verificabili per poter facilmente capire, alla scadenza di questo PEG, se e come la nostra azione educativa ha inciso in questi ambiti, se e come abbiamo realizzato un cambiamento
3. **Discernimento:** questo punto, messo per ultimo è però centrale: ponte tra i primi due già citati. Sono testi della Bibbia e passaggi estratti da letture personali, da documenti ufficiali dell'AGESCI e dalla Costituzione Italiana, che per noi Capi scout, sono di riferimento, ispirano la nostra visione della persona e rafforzano la nostra scelta di agire. Ci permettono, in un'ottica squisitamente scout, la pratica dello *scouting*, ovvero "osservazione-deduzione-azione".

**LA COMUNITA' CAPI**

## IL SOGNO

### 1. Educare al sogno

*Ebbi un sogno che non era del tutto un sogno.  
Il sole radioso si era spento, e le stelle  
vagavano oscurandosi nello spazio eterno,  
disperse e prive di raggi, e la terra coperta di ghiacci  
in tenebre ruotava cieca nell'aria senza luce;  
il mattino venne e svanì, ritornò senza portare il giorno,  
e nel terrore di questa desolazione gli uomini obliarono  
le loro passioni [...]*  
(Lord George Gordon Byron, *Darkness*)



### Analisi

Le contingenze degli ultimi tre anni hanno amplificato una problematica che, probabilmente, era già insita nell'animo e nella psiche dei ragazzi: non si sogna più.

La tendenza all'omologazione, elemento caratterizzante della nostra società, unita alla complessità della situazione del recente passato, ha fatto sì che i ragazzi abbiano difficoltà a riconoscere le proprie passioni e i propri talenti e ancor di più a porre tali elementi come basi per il proprio futuro. La pandemia ha impedito di sognare, di programmare a medio-lungo termine, di porsi obiettivi ambiziosi e grandi.

La Comunità Capi si impegna ad educare alla *curiosità*; a valorizzare e a far emergere i talenti, manifesti e celati, e le peculiarità dei singoli individui, in modo tale da risvegliare il sogno quiescente in ciascuno di essi.

### Discernimento

*Non consultarti con le tue paure, ma con le tue speranze e i tuoi sogni. Non pensate alle vostre frustrazioni, ma al vostro potenziale irrealizzato. Non preoccupatevi per ciò che avete provato e fallito, ma di ciò che vi è ancora possibile fare.*

(Papa Giovanni XXIII)

*Solo chi sogna può volare*

(Peter Pan)

*“E' possibile che un uomo che ha paura possa anche essere coraggioso?”*

*“Possibile? Bran, è quella l'unica situazione in cui si fa strada il coraggio.”*

(George R.R. Martin, *Il trono di spade. Un gioco di troni*)

*Dietro la casa, davanti a noi il mondo, e mille son le vie che attendon, sullo sfondo di ombre, vesperi e notti, il brillar delle stelle. Davanti allor la casa, e dietro a noi il mondo, tornar potremo a casa con passo infin giocondo. [...]*

(John R.R. Tolkien, *La Compagnia dell'anello*)

## Indicatori di verifica

- Uso attento e puntuale degli strumenti offerti dal metodo (attività a tema, imprese di squadriglia, impresa R/S), che permettono ai ragazzi e alle ragazze di sognare, proponendosi obiettivi importanti, grandi, e che sentano propri.
- Porre attenzione al valore educativo della progettazione.
- Stimolare i ragazzi e le ragazze ad uscire al di fuori della propria *comfort zone*, vincendo la paura e la pigrizia.

## 2. Educare alla gestione del proprio tempo e delle priorità

*Il tempo è un fiume che mi trascina,  
ma sono io quel fiume;  
è una tigre che mi divora,  
ma sono io quella tigre;  
è un fuoco che mi consuma,  
ma sono io quel fuoco.*

[...]

(Jorge Luis Borges, *Il tempo*)



### Analisi

Il periodo pandemico ha reso ogni giorno uguale al precedente, i ragazzi si sono ritrovati, all'improvviso, a non avere più scadenze, a vedersi poste davanti innumerevoli ore da riempire, senza sapere realmente come farlo. L'abitudine alla programmazione è totalmente venuta meno, e, con essa, la sovraccitata capacità di *sognare*, fulcro di questa prima parte del progetto educativo.

La Comunità Capi si impegna a far riscoprire il valore del tempo, elemento fondamentale da investire, e non da vivere passivamente.

### Discernimento

*Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo. C'è un tempo per nascere e un tempo per morire [...]*

(Qohelet 3,1-11)

*È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante.*

(Antoine de Saint-Exupéry, *Il Piccolo Principe*)

*Non è vero che abbiamo poco tempo: la verità è che ne perdiamo molto.*

(Lucio Anneo Seneca, *De brevitate vitae* l.3)

## Indicatori di verifica

- Uso attento e puntuale degli strumenti del metodo, che permettano di individuare scadenze precise ed obiettivi chiari all'interno del percorso di progressione personale dei ragazzi e delle ragazze (gioco delle prede; mete e impegni; punto della strada).
- Rispetto degli orari di inizio riunione e dei tempi delle attività.
- Fruizione diretta del calendario, che verrà fornito in anticipo e visibile a tutti, da parte dei ragazzi.
- Attenzione al concetto di programmazione e di *riprogrammazione* in base alle contingenze esterne.

### 3. Educare alla semplicità e alla bellezza della normalità

*È ritrovata.*

*Che? – L'Eternità.*

*È il mare andato via*

*Col sole.*

(Arthur Rimbaud, *L'éternité*)

## Analisi

Il periodo pandemico ha fortemente limitato le possibilità esperienziali di tutti: per questo, la Comunità Capi si impegna a far riscoprire ai ragazzi alcuni elementi fondativi dell'esperienza scout, quali:

- a) l'essenzialità, che va ritrovata mediante il rapporto con la natura, intesa come manifestazione della creazione divina;
- b) la comunità

Questi elementi fondamentali saranno il perno su cui ricostruire, poi, tutto il resto.

## Discernimento

*Laudato sii mi Signore [...]*

*per Sora nostra Madre Terra*

*che ci nutre e ci governa, o altissimo Signore*

(Forza venite gente, *Laudato sii*)

*Terra, perché un posto più bello non c'era/pronto a tutto per riaverti, anche a fare la guerra/ma che dico, non sono il tipo/tu così naturale, perfetta e essenziale/non cerchi clamore, sei musica senza parole.*

(Eugenio in via di gioia, *Terra*)

*Ma guarda intorno a te che doni ti hanno fatto ti hanno inventato il mare tu dici: “non ho niente” ti sembra niente il sole? La vita, l’amore*  
(Domenico Modugno, *Meraviglioso*)

*L’uomo è per natura un animale destinato a vivere in comunità*  
(Aristotele, *Politica*)

### **Indicatori di verifica**

- Uso degli strumenti del metodo che consentano di stimolare i ragazzi e le ragazze al riconoscimento della bellezza nella semplicità (gioco; avventura; strada).
- Uso degli strumenti del metodo che permettano di stimolare la curiosità dei ragazzi e delle ragazze verso attività nuove, semplici, ma “sconosciute” (specialità L/C; specialità E/G).
- Uso degli strumenti del metodo che permettano di mettere in gioco le competenze acquisite (specialità L/C; specialità E/G; veglia R/S).
- Spronare i ragazzi e le ragazze a partecipare agli eventi associativi, mettendo in gioco le competenze acquisite.



### **LA TENEREZZA**

*La tenerezza è l’arte di “sentire” l’uomo tutto intero, tutta la sua persona, tutti i moti della sua anima, anche i più nascosti, pensando sempre al suo vero bene.*  
(Papa Giovanni Paolo II)

L’analisi a monte della redazione del PEG ha permesso di ravvisare nei ragazzi la necessità di *rapporti veri, sinceri*. In un mondo nel quale la comunicazione è sempre più mediata dall’elemento tecnologico – anche, ancora una volta, per via delle contingenze dell’ultimo triennio – i ragazzi hanno sempre più difficoltà a guardare l’altro con occhio compassionevole, tanto che spesso tendono ad isolarsi, eliminando il problema della relazione a monte. Oggi l’altro non è più visto come una persona con cui rapportarsi serenamente nell’ottica di un vicendevole guadagno di crescita personale, ma solamente come un “io giudicante”. Per questo motivo molti ragazzi tendono ad isolarsi, in modo insano, emarginandosi dal consesso sociale.

La Comunità Capi si impegna a risvegliare la *tenerezza* presente in ognuno dei ragazzi, tenerezza che permetterà ad ognuno di conoscere meglio l’altro e, conseguentemente, di scoprire qualcosa anche su sé stesso.

## 1. La tenerezza verso gli altri: educare ad avere uno sguardo *compassionevole* verso il prossimo

### Analisi

*Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato da vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità. Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato [...]. Com'è importante sognare insieme! [...]*

(Enciclica Fratelli Tutti)



Accogliendo l'appello di Papa Francesco, la Comunità Capi si impegna a porsi come catalizzatore per lo sviluppo e il mantenimento di relazioni autentiche, volte a porre al centro il bene e la cura del prossimo.

La Comunità Capi si propone, inoltre, sulla base di quanto emerso dall'analisi interna e da considerazioni più ampie riguardanti la società odierna, di educare i ragazzi ad un uso consapevole delle nuove tecnologie, da considerarsi strumento non semplicemente da demonizzare, bensì da utilizzare e valorizzare laddove esse risultino funzionali al raggiungimento dei nostri obiettivi. Lo scopo è quello di insegnare ai ragazzi e alle ragazze il giusto modo di relazionarsi con strumenti che possono apportare enormi vantaggi alle nostre vite, ma anche – se usati in modo non consoni – qualche rischio.

### Discernimento

*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni con gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.*

(Gv. 13,34)

*Ti guiderò senza mai spingerti. Non sono uno che esprime o articola molto bene i suoi sentimenti, ma d'ora in poi sappi questo: ci siamo ragazzo, ci siamo. Sai che ti dico? [...] Da qualche parte, lassù, c'è una stella con sopra il tuo nome. Forse non sarò capace di aiutarti a trovarla, ma le mie spalle sono forti e puoi salirci sopra mentre la cerchi.*

(André Agassi, *Open*)

*Non vedo l'ora di abbracciarti, lo giuro/come Berlino, buttare giù il muro/abbracciarti forte senza freno/come nei film, di fianco ad un treno*

(Eugenio in Via di Gioia, *Non vedo l'ora di abbracciarti*)

*La tecnologia dovrebbe migliorare la tua vita, non diventare la tua vita*  
(H.B. Mackay)

### **Indicatori di verifica**

- Uso degli strumenti del metodo che permettano ai ragazzi e alle ragazze di esprimere le proprie idee in un contesto di uguaglianza, rispetto e arricchimento vicendevole (consiglio della rupe; consiglio della legge; inchiesta; capitolo).
- Educare all'accoglienza dell'altro in maniera aperta ed inclusiva (buona azione; servizio).
- Educare all'ascolto dell'altro. L'ascolto è da intendersi come possibilità di appianamento dei grandi problemi e dei piccoli conflitti. Educare i ragazzi e le ragazze all'ascolto significa fargli capire i bisogni profondi dell'altro, la sua diversità ed unicità, trasformabile in frutto fecondo di arricchimento.
- Educare i ragazzi e le ragazze alla bellezza dello stare insieme, spronandoli alla relazione diretta e non mediata dai social.
- Uso delle nuove tecnologie all'interno delle attività di ogni branca.
- Proposta di attività sull'uso delle nuove tecnologie che aiutino i ragazzi e le ragazze a comprendere i rischi nell'eccessiva esposizione sui social e nella comunicazione via chat.

## **2. La tenerezza verso sé stessi<sup>1</sup>: educare alla conoscenza e all'amore per sé stessi**

### **Analisi**

*Mai, mai dimenticare chi sei [...]. Trasforma chi sei nella tua forza, così non potrà mai essere la tua debolezza. Fanne un'armatura, e non potrà mai essere usata contro di te.*

(George R.R. Martin, *Il trono di spade. Un gioco di troni*)

La nostra è una società che tende a proporre modelli non raggiungibili e a discriminare la diversità; la conseguenza di ciò è uno svilimento eccessivo del proprio io da parte dei ragazzi e delle ragazze. La Comunità Capi si impegna ad accrescere la consapevolezza di sé dei ragazzi e delle ragazze, fornendo gli strumenti per affrontare situazioni di fatica, ansia e fallimento con serenità e sicurezza. L'obiettivo finale è quello di accompagnare ciascuno a conoscere sé stesso e ad amarsi nella propria unicità, nei propri pregi così come nelle proprie debolezze.

### **Discernimento**

*Siamo blocchi di pietra [...] i colpi del Suo scalpello che ci fanno così male sono ciò che ci rende perfetti*

(*Viaggio in Inghilterra*)

---

<sup>1</sup> Lo scrivente ha deciso di inserire a testo la dicitura *sé stesso*, al posto del sinonimico e, teoricamente preferibile, *se stesso*, in onore agli insegnamenti del compianto Professor Luca Serianni.



*La nostra più grande paura non è quella di essere inadeguati, la nostra più grande paura è quella di essere potenti al di là di ogni misura. È la nostra luce, non la nostra oscurità che più ci spaventa. Chiediamo a noi stessi: "Chi sono io per essere brillante, affascinante, dotato di talento straordinario?". Invece siete figli di Dio, sminuendovi non rendete un servizio al mondo. Siamo nati per rendere manifesta la gloria di Dio che è dentro di noi. Non si trova soltanto in pochi eletti: è presente in ogni essere umano. E quando lasciamo splendere la nostra luce, inconsciamente diamo agli altri il permesso di fare lo stesso. Quando ci liberiamo delle nostre paure, la nostra presenza rende liberi automaticamente coloro che ci circondano.*

*(Nelson Mandela, Discorso di insediamento)*

*Se insegui la perfezione, se fai della perfezione il tuo obiettivo ultimo, sai che succede? Insegui qualcosa che non esiste. Rendi infelici tutte le persone intorno a te. Rendi infelice te stesso. La perfezione? Saranno sì e no cinque le volte in un anno le volte che ti svegli perfetto [...] ma non sono quelle cinque volte che fanno un tennista. O un essere umano se è per questo.*

*(André Agassi, Open)*

*[...] Ma la foto più postata di ogni escursione è quella dell'intero gruppo finalmente giunto alla meta. Nessuno deve rimanere escluso da quello scatto che è icona dell'intero popolo di Dio. Dalla vetta di ogni "camminare insieme" si vede ciò che nelle pianure dell'ignoranza, dell'intolleranza e dell'omofobia è impossibile cogliere.*

*(AGESCI, Infinite sorgenti)*

### **Indicatori di verifica**

- Apertura più totale nell'ascoltare e nell'ascoltarsi.
- Valorizzazione della Comunità, intesa come luogo di incontro con l'altro, ma anche come luogo di espressione di sé stesso.
- Uso delle tecniche d'espressione come strumento per affermare sé stesso all'interno della comunità.



## LA DIVERSITA'



*Senza di te un albero  
non sarebbe più un albero.  
Nulla senza di te  
sarebbe quello che è.  
(Giorgio Caproni, A Rina)*

### Analisi

Dall'analisi è stato possibile individuare una crescita esponenziale di ragazzi e ragazze che richiedono attenzioni specifiche.

La Comunità Capi si impegna ad interessarsi singolarmente ad ogni ragazzo, stilando un programma e degli obiettivi

educativi specifici per chi ne avesse bisogno, avvalendosi della collaborazione delle famiglie e degli altri educatori, esterni al mondo scout.

### Discernimento

*Sono io che ti ho fatto e plasmato/ti ho chiamato per nome/io da sempre ti ho conosciuto/e ti ho dato il mio amore/perché tu sei prezioso ai miei occhi/vali più del più grande dei tesori  
(Il canto dell'amore)*

*"Volare mi fa paura" stridette Fortunata alzandosi. "Quando succederà, io sarò accanto a te"  
miagolò Zorba leccandole la testa.*

*(Luis Sepulveda, La gabbianella e il gatto)*

### Indicatori di verifica

- Stesura di un programma e degli obiettivi educativi per ciascuno dei ragazzi con esigenze da attenzionare in maniera pratica all'interno dell'ambito scoutistico. Il programma dovrà avere le seguenti caratteristiche:
  - a) Limiti temporali brevi e ben delineati
  - b) Condivisione in Staff e in Comunità Capi
  - c) Condivisione e appoggio del progetto da parte degli educatori primari del ragazzo o della ragazza
  - d) Collaborazione attiva con la rete educativa che cura il singolo ragazzo o ragazza
  - e) Definizione di indicatori di verifica accurati

## LA FEDE

*Ma tu chi ti credi che è Dio?*

*Ah, boh, l'esperto sei tu.*

*Hai presente quelle mattine d'estate che fa caldo, che proprio c'è afa, non riesci a respira', apri la finestra e t'arriva quel freschetto che ti accarezza la faccia?*

*È il vento.*

*Ma de che? Quello è Dio.*

*(Se Dio vuole)*



### Analisi

L'analisi ha permesso di individuare un'oggettiva difficoltà dei ragazzi al dialogo con Dio, visto come elemento sconosciuto ed estraneo rispetto alle proprie vite. La messa, la preghiera e gli altri momenti di incontro con Dio sono vissuti dai ragazzi come incomprensibili e distanti. La Comunità Capi si impegna a far vivere il rapporto con il Mistero in maniera diversa, nella quotidianità, ad educare a vedere Dio nell'altro, nella natura, nello studio e nel lavoro di tutti i giorni. La Comunità Capi si sforzerà, inoltre, a far percepire Cristo come un amico affidabile e desiderabile, mediante il racconto appassionato delle Sue opere e del Vangelo. In particolare, è giusto sottolineare, sulla scorta del precedente PEG, come "l'eucarestia è il luogo privilegiato dell'incontro con Dio. È quindi necessario vivere la liturgia con consapevolezza e non come obbligo vuoto di significato."

### Discernimento

*Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio, perché forte come la morte è l'amore, tenace come gli inferi è la passione: le sue vampe son vampe di fuoco, una fiamma del Signore! Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiori travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore non ne avrebbe dispregio.*

*(Cantico dei cantici 8.6-7)*

*Certo bisogna imparare a pregare. E a pregare si impara pregando, come si impara a camminare camminando.*

*(Santa Teresa d'Avila)*

### Indicatori di verifica

- Vivere attivamente la proposta di Fede:
  - a)** Partecipazione attiva alla messa attraverso il protagonismo dei ragazzi
  - b)** Attenzione alla preparazione della messa mediante momenti dedicati durante ogni riunione
  - c)** Insegnamento del significato dei gesti, dei simboli e dei momenti della messa.
- Maturare una relazione più autentica con Dio:
  - a)** Cura della conoscenza della Parola e della figura di Gesù, strumento per alimentare una curiosità che faccia sorgere nei ragazzi il desiderio di conoscere ed amare Dio attraverso l'ascolto, la preghiera comunitaria ed individuale, la ricerca personale e l'apertura al dono della Fede
  - b)** Riscoperta del sacramento della riconciliazione come mezzo per entrare in relazione diretta con Dio.

*Guarda con bontà o Padre,  
queste tue figlie e questi tuoi figli,  
che si offrono per un servizio educativo;  
confermali nel loro proposito con la tua benedizione,  
perché nell'ascolto assiduo della tua parola,  
fedeli alla Chiesa,  
in Comunione con tutta l'associazione,  
si impegnino a Servire i ragazzi e le ragazze loro affidati  
e tutti insieme ti servano con generosa dedizione,  
a Lode e Gloria del tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.*

